

Agustoso episodio sulla liberazione di Gorizia.

Il primo punto salutare... l'episodio sulla liberazione di Gorizia... l'8 agosto 1918...

CRONACA PROVINCIALE

Per la mano d'opera nelle campagne... Una lettera del ministro Raineri...

Azioni di artiglieria e contrattacco nemico sul Carso.

Comando Supremo 17 agosto 1918... Bollettino 448... Sulla fronte del basso Isonzo...

Le straniere

L'onorevole Colaninzi ha presentato alla Presidenza della Camera del Daputati un'interrogazione per i Ministri della Guerra e della Marina...

Cronaca Provinciale

Per la mano d'opera nelle campagne... Una lettera del ministro Raineri...

Azioni di artiglieria e contrattacco nemico sul Carso.

Comando Supremo 17 agosto 1918... Bollettino 448... Sulla fronte del basso Isonzo...

Le straniere

L'onorevole Colaninzi ha presentato alla Presidenza della Camera del Daputati un'interrogazione per i Ministri della Guerra e della Marina...

Cro. iaca Cittadina

L'onomatice della Regina Elena... Affettuoso si rivaige oggi in modo speciale il pensiero del cittadino S. M. la Regina Elena...

Per le nostre ferrovie.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto luogotenenziale che autorizza una maggiore spesa di lire 900.000 per la ultimazione a cura diretta dello Stato del tronco Udine-Palerno...

La memoria di un collega caduto per la Patria

Oggi ricorre il trigesimo della morte gloriosa del sottotenente Giovanni Bocaccia, già resistere del giornale e il Paese caduto da prode sul campo dell'onore...

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria... Somma precedente L. 23074.02... S. ten. rag. Maurizio Scoccamarro in morte di st. A. Fama...

Groce Rossa Italiana

Offerte col mezzo della Patria... Somma precedente L. 7324.15... Massaruto Calvi del Mestre in morte di Elena Tommasini...

Beneficenza quotidiana

Alta società e la Formica... La sig. Irene Gambioli Marconi ha offerto L. 5 in morte della sig. Giovanna Mander...

Saluti dal fronte

Dopo la battaglia, regnava un po' di calma su queste contrattate vette Trentine sulle quali le formidabili difese nemiche non valsero ad arrestare l'impeto e lo slancio dei nostri valorosi alpini...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Il segretario del Re... MARTINO L'AVVENTURIERO... Ebbene, venite. Non ho conosciuto la mia buona zia, ma avevo un ritratto, per il quale sempre nutrivo molta simpatia...

vecchio, ma ebbe la sventura di tradire i propri doveri, senza che un regio amante avesse a proteggerlo... Vostra zia, morta per il suo sposo, per i suoi parenti, per il mondo, viese per le lagrime, per la miseria; e se le sofferenze e le sventure valgono a cancellare le grandi colpe, Dio le deve aver perdonato...

Storie di morti che non erano morti... Oculista opportuno di risparmiare al lettore le due terze parti della lettera di donna Isabella che contengono le particolarità della sua vita, fino al momento nel quale ho abbiamo sospesa la narrazione...

L'Unione Militare a Gorizia

Con rapida e lodovola iniziativa, l'Unione Militare ha speso una grande somma...

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA. Spettacolo cinematografico. Alle prime rappresentazioni del nuovo programma...

TEATRO SOCIALE. Sive Clime. Il programma per oggi annuncia una novità di grande attrattiva...

La voce degli altri

Il pane quotidiano. Riceviamo e pubblichiamo: Generalmente i cittadini ricorrono alla stampa locale per farla interpretare...

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale. Frea. avv. Rieppi, giudici avv. G. Arnaldi e avv. Cavazzani P. M. sottituto procur. avv. Giacinto Emiliani, cancelliere Bertoni...

Cercasi lavoro

per calce e macchina offerte sotto N. 1405 presso Agenzia A. Manzoni e C. Via Fosta Udine.

Appartamento signorile

AFFITASI Agosto-Novembre. Cas. villa di Tricorno. Informazioni Valentin Tricorno.

E. B. GUS. VALENTINI & C.

succ. alla Ditta S. MASON. Casa fondata nel 1857. UDIENE - Piazza Marsalesse - UDINE

Camicie - Colli - Polsi

Profumerie. 10

ULTIMA ORA.

Il Politecnico di Torino.

Patriottiche manifestazioni. TORINO, 17. Oggi alle ore 10 si è adunato sotto la presidenza di S. E. l'on. Baselli il consiglio di amministrazione del Politecnico...

Ad esso ha fatto seguito il con. Enrico D'Ovidio, il quale, a nome anche di tutto il corpo insegnante dell'istituto, ha portato il suo saluto all'eccezionale presidente...

Consiglio amministrativo politecnico. Il consiglio di amministrazione ha deliberato l'invio di seguenti telegrammi: S. E. Primo aiutante campo generale S. M. il Re...

Consiglio amministrativo politecnico. Il consiglio di amministrazione ha deliberato l'invio di seguenti telegrammi: S. E. Primo aiutante campo generale S. M. il Re...

Consiglio amministrativo politecnico. Il consiglio di amministrazione ha deliberato l'invio di seguenti telegrammi: S. E. Primo aiutante campo generale S. M. il Re...

Il consiglio si è poi occupato dell'organizzazione e del funzionamento dell'istituto elettrotecnico nazionale di recente costituito nel politecnico...

I tedeschi ammettono la perdita di 500 metri di trincea.

BASILEA, 18. Si ha da Berlino. Prasso Estroca il nemico fu respinto; sulle due rive della Mosca l'attività dell'artiglieria aumentò a più riprese...

Fronte orientale. Fronte Hindenburg: violenti attacchi russi continuati fino a notte contro il settore di Baik warburaw a ovest di Zalza...

Fronte occidentale ad ovest di Wychoote nonchè lungo il canale di Labasco il fuoco nemico raggiunse in alcuni momenti grande violenza...

PIETROGRADO, 18. Un comunicato del grande stato maggiore delle 19 di ieri. Fronti occidentale e del Caucaso situazione invariata. (Stef.)

Prigionieri e mitragliatrici tedesche catturate dai francesi.

PARIGI, 18. Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23 dice: Sul fronte della Somme la nostra artiglieria si è mostrata attiva ed ha effettuato numerosi tiri di distruzione...

Sai linee tedesche in fuga sulla fronte inglese.

LONDRA, 18. Un comunicato del generale Haig in data di ieri notte, ore 12 40, dice: Sulla nostra destra vi è stata per tutta la giornata una grande attività di artiglieria...

Abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco sulle nostre retrovie, presso Poitiers. (Stef.)

Gli Inglesi avanzano

LONDRA, 18. Il comunicato del generale Haig dice: Mediante l'attacco fatto ieri da noi contemporaneamente all'avanzata francese su Maupas spingemmo la nostra linea in avanti ad ovest e a sud ovest di Guillemont e a ovest del bosco di Fourcaux...

Il comunicato austriaco. I russi attaccano con impeto per oltre 12 ore.

BASILEA 18. - Si ha di Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo. Fronte del generale di cavalleria arolduca Carlo: Nella regione Kapul occupammo la collina Stara Obzrya; attacchi russi a sud di Moldava e lungo il corso superiore del Bystriza non riuscirono; oltre ciò ed oltre gli attacchi presso Horodzanke già ieri segnalati, null'altro di importante questo fronte.

Fronte del generale Hindenburg e fronte dell'esercito del generale Boehm. Ermolli: Vi furono tiri fra Paropelli e Pieniski combattimenti di grandissima violenza. Durante oltre 12 ore senza interruzione il nemico lanciò le sue mine all'attacco delle nostre posizioni; la maggior parte degli assalti non riuscirono dinanzi ai nostri ostacoli; ove i nemici erano riusciti presso Manajor a penetrare nelle nostre trincee furono respinti dalle nostre riserve. (Stef.)

La legislatura inglese prorogata. LONDRA, 18. La Camera dei Comuni approvò in terza lettura il progetto di legge che prorogava di altri sette mesi l'attuale legislatura. (Stef.)

L'Austria e i brevetti esteri. ZURIGO, 18. - Si ha da Vienna: Un'ordinanza del governo concede il diritto di limitare revocare e sfruttare nell'interesse dello stato i brevetti di sudditi degli stati nemici. (Stef.)

La famiglia Favaro vivamente commossa per la larga affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata al carissimo Giovanni.

Studente 3 Corso Liceale cavalliere del Monferrato morto per la Patria.

porge vivi ringraziamenti alle Autorità Civili, Militari ed Ecclesiastiche, al Parenti, alle Reverende Suore unitamente ai bambini del locale Asilo, alle piene persone di Arcade e di Sprezzano, ed a quanti amici e conoscenti vollero in qualche modo prender parte al suo dolore.

Arcade (Treviso) 16 Agosto 1918.

EMORROIDI. Interni ed esterni guarite con le rinomate PILLOLE SOLVENTI AFFORI a FUNGUENTO ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo.

Denti sani e bianchi DENTIFRICIO BANFI. Dente sano - Dente bianco - Dente sano.

D. G. GAMBAROTTO. specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista.

CHININA BANFI. alla PIROCARPINA.

Il Pano molto biado, di molti foraggi; è vostro dovere di dare alla terra PERFOSSATO.

Premiata Sartoria Civile e Militare. Alla CITTA' DI PARIGI. Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali.

La Ditta MASSIMILIANO FABRIS. esercente l'Officina Meccanica in CHIARVIS - Viale Friuli.

Saldatura Autogena per tutti i metalli, praticando prezzi di assoluta convenienza.

Casse vuote Usate da pasto, disponibili. Possono contenere ognuna kg 40-50.

Il Collettore Francesco Cogolo. Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17.

Collegio Dante Alighieri. Udine - Viale Venezia - Il 1.º Agosto p. apre Scuola di ripetizione.

ERCOLE MARELLI & C. MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI. VENTILATORI, MOTORI, TRASFORMATORI, POMPE.

BANCA CATTOLICA DI UDINE. SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO. (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO) SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1918.

Piccole azioni e combattimenti lungo la fronte dell'Isonzo. Il primo annuncio d'una battaglia navale.

Azioni di artiglierie e contrattacco nemico sul Carso.

Reitenbergo, sulla linea Gorizia-Trieste bombardata dai nostri; Venezia e Grado dai nemici.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 17 Agosto 1916.

Bollettino 448

Sulla fronte del basso Isonzo, continuarono ieri le azioni di artiglierie e di bombe contro la linea avversaria.

Sul Carso, fu anche respinto un contrattacco nemico. Prendemmo un centinaio di prigionieri, dei quali 4 ufficiali.

Nella zona di Tolmino, le nostre artiglierie bersagliarono ieri la stazione di S. Lucia, ove erano segnalati movimenti di treni.

Nell'alto Cordevole e sull'altipiano di Tonezza, violenta azione delle artiglierie nemiche, efficacemente controbattute dalle nostre.

Una nostra squadriglia di Voisin bombardò la stazione di Reitenbergo, sulla linea Gorizia Trieste, con risultati efficacissimi: i veicoli ritornarono incolumi.

Idrovolanti nemici nella passata notte lanciarono bombe su Venezia e sulla laguna di Grado: nessuna vittima e qualche danno.

Generale CADORNA

Doberdò - Oppacchiasella - Nad Logem...

(Dalle corrispondenze di Achille Benedetti, inviato speciale del Giornale d'Italia).

Doberdò è ridotta in triste condizione. La sola chiesa, all'ingresso del paese, ha le mura intatte. Ma è tutta crollata nell'interno. Le altre case sono sventrate dai nostri cannoni, che hanno costretto il Comando austriaco a sgombrare da questa località scelta nei primi tempi per la difesa dell'altipiano.

Il valore di questo tavolera è considerabile. È brullo e le sue buche cariche che sono state usfruite dal Comando per ricoveri. La vasta rete dei camminamenti profondi e dalle trincee a oriente del Sel Busl percorre tutto il pianoro, fino al vallone che i nostri soldati hanno oramai passato.

Non vive fra nemici.

Dalla strada di Doberdò le nostre truppe si sono lanciate, il 10, all'assalto di un forte reparto nemico che ci ostacolava, dal costone a oriente di Vizenini, la conquista di Oppacchiasella. Le mitragliatrici nemiche battevano tutta la strada del vallone.

All'una dopo la mezzanotte le truppe attaccarono Vizenini. Ma quel fuoco era troppo molesto e ci procurava qualche perdita. Fu rinviato l'attacco all'alba e nella mattinata, dopo un combattimento in cui il nemico ci lasciava alcune decine di prigionieri, Vizenini era occupato. Quel paesello infuocato tra il verde delle boschiglie, è il solo che comincia ad essere quasi immune dal cannone: poche case soltanto sono sventrate, ma la strada è piena di cadaveri.

Nella fuga, gli austriaci hanno dovuto lasciare i loro morti. Gli altri li avevano sepolti in un cimitero tenuto con molta cura, dove ho veduto parecchie candele accese e un salvadanaio in cui le nostre compagnie hanno gettato pietosamente qualche soldo.

Quel cimitero di nemici dimostra quanto aspra sia stata la nostra lotta sul Carso.

Curiosa è la dicitura, in tedesco, di un cartellino applicato ad una stele, fregiato in oro: un rarissimo documento di cortesia nemica a nostro riguardo. Lo trascriverei perché è la prima volta che raccolgo un atto di considerazione del nemico verso di noi: « Gentile italiano! Ti prego di custodire questa colonna. È la tomba di un mio carissimo amico. Ti raccomando di non scurparla. Il giorno della pace vorremo noi e voi alle tombe dei nostri morti! »

Non deve essere un ufficiale austriaco di carriera il compilatore di questo cortese indirizzo, dal resto superfino.

Un particolare onore è stato riservato ai nostri protettori: la tomba di un generale è stata fregiata con un'aquila bicipite composta di pallottole di nostri shrapnells e due becchi sono invece messi insieme con le pallottole dei fuochi.

I soldati che da Vizenini giunsero ad Oppacchiasella erano stati raggruppati per la strada da un ordigno: quello di avanzare. Ma essi non lo avevano atteso. Gli ufficiali stavano a trattenerli ed avevano finito per secondare la loro fuga. Superata

una linea di forti reticolati e sbaragliati gli austriaci che abbandonarono qualche mitragliatrice, giunsero ad Oppacchiasella. Furono lanciate pattuglie dentro il ridente paesello, quasi intatto. In mezzo alla principale strada, presso una casa più decorosa delle altre a due piani, era stata difesa una barricata. Dietro vi erano alcune vedette che spravano contro la nostra pattuglia. I soldati cominciarono per via traversa a dar la caccia al nemico. Le vie deserte del paese risonavano dalla fucileria. Dal margine del paese sparava una batteria da campagna. Cominciava ad onnottare. Sarebbe stato imprudente avventurarsi senza accertarsi la entità della linea di resistenza. Il reparto accampò fuori del paese, l'occupò e l'ottobrappò, mentre la fucileria delle retroguardie tentava di arrestare l'avanzata.

Nad Logem

Nel pomeriggio cominciava a cadere sulla recente rede del Comando austriaco e sui suoi margini una tempesta di cannonate. Gli austriaci battevano anche la strada di Doberdò. Ma il fuoco maggiore del nemico era concentrato contro le conquistate Nad Logem, ove il nemico ha opposto una resistenza molto accanita.

E questa la prima linea di difesa al di là del Vallone.

Il nemico teneva assai ad impedirci la occupazione del Nad Logem, un vero e proprio incappuccino di vegetazione alla sua vetta, che domina la strada tra Rubbia e Doberdò.

Il Nad Logem è caduto dopo un aspro combattimento. Oltre 4500 prigionieri, incollonati, furono da noi presi. La colonna è preceduta da un maggiore e da un folto gruppo di ufficiali giovanissimi. Anche le truppe sono tutte di giovani diciannovesimi. Sono galizzanti, in ottime condizioni fisiche. Fra essi non vi è un vecchio. Abbiamo quindi ripreso contatto con le più giovani riserve dell'Austria.

Mentre esaminavo i cannoni austriaci cominciano a prendere di mira i prigionieri con gli shrapnells. Conoscuo il dinario, ormai, questo tormento dei prigionieri nemici. Bisogna farli mettere a ridosso del monte per ripararli ai fratelli protettori. Ma il tiro dura poco. I cannoni austriaci cominciano a battere la linea di marcia tra il Nad Logem e il Veikli - Krib, ove si avanzano le nostre truppe vittoriose.

Al cannone si aggiunge il c'è pitto della fucileria nemica. Il contrattacco non arresta la gloriosa marcia dei nostri infaticabili e meravigliosi soldati, desiderosi di assicurare più salde le porme alla Patria.

Achille Benedetti

Gli albanesi in rivolta. Due centri austriaci occupati

PARIGI, 17. I giornali hanno da alcune settimane notizie sul pervenire di un distacco albanese occupò centri di rifornimenti austriaci di Allosch e Krova, e si impadronì di tutti gli approvvigionamenti. Il movimento rivoluzionario albanese aumenta e minaccia le comunicazioni austro-bulgare. (Stef.)

Scambi di telegrammi

Tra il nostro Re e lo Czar

ROMA, 17. In occasione della presa di Gorizia S. M. l'Imperatore di Russia ha diretto a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma:

« Ti prego di ricevere le mie vive felicitazioni nonché quelle degli eserciti Russi per i brillanti successi riportati dalla tu intere truppe sul nemico, per la presa della piazzaforte di Gorizia. Formulo calorosi voti per la continuazione della vostra gloriosa marcia ti prego di credere ai miei sentimenti di inalterabile amicizia. S. M. il Re d'Italia ha risposto a S. M. l'Imperatore di Russia col seguente telegramma:

« Ti sono profondamente riconoscente per le espressioni che hai voluto rivolgermi in occasione della presa di Gorizia. Le truppe italiane saranno fierissime delle felicitazioni dei tuoi valorosi eserciti che marciarono di successo in successo contro il comune nemico. Formulo di tutto cuore con te i miei più sinceri voti per nuove e prossime vittorie. Ti rinnovo l'espressione della mia immutata amicizia. (Stef.)

Il Governo inglese conferma essersi raggiunto con l'Italia l'accordo economico.

LONDRA, 16. Una nota ufficiale dice: I negoziati di Palianza tra i delegati italiani ed inglesi, condotti dal presidente del Board Of Trade e dall'ambasciatore britannico da una parte e dei ministri italiani di commercio e trasporti dall'altra, sono felicemente terminati.

Lo spirito della più perfetta cordialità ha costantemente regnato durante la conferenza, la quale è stata tenuta per risolvere le questioni economiche interessanti gli alleati ed anche i neutri amici. La più completa intesa è stata raggiunta su tutti i punti esaminati e grandi difficoltà dovute alla guerra, riceverà tutto il carbone che le è indispensabile.

Vi è ogni motivo di credere che le misure prese faranno ribassare il prezzo del carbone e il prezzo del suo trasporto. È stato pure studiato il mezzo di fornire all'Italia tutti gli altri prodotti indispensabili per la condotta della guerra e quelli necessari alla marina mercantile italiana. I rappresentanti dei due paesi sono d'accordo per far il possibile che la convenzione di Palianza possa essere immediatamente applicata. (Stef.)

L'accordo anglo-italiano è meglio tacere!

LONDRA, 17. (Camera dei Comuni). Lord Robert Cecil rispondendo ad una interrogazione informa la camera che la situazione è ora più soddisfacente alla frontiera occidentale ma soggiunge che per non informare il nemico è preferibile non accennare alla camera le misure che i governi britannico e italiano che sono completamente d'accordo desidero in comune. (Stef.)

L'accordo economico

PARIGI, 17. Il ministro inglese Runciman conferì al suo ritorno dall'Italia col ministro del commercio e industria francese Clementel circa le misure da prendere in Inghilterra e Francia per dar seguito alla decisione della conferenza economica fra governi alleati. Dopo uno scambio delle loro rispettive vedute Runciman e Clementel si trovarono pienamente d'accordo su tutti i punti presi in esame. (Stef.)

Le importanti vittorie francesi. I primi particolari.

PARIGI, 17. La tregua ha avuto fine sul fronte della Somme. Nel pomeriggio di ieri le truppe francesi dopo tre giorni e mezzo di calma hanno ripreso l'offensiva con nuovo vigore e completo successo. I progressi realizzati l'11 e il 12 corr. da Hardecourt fino al fiume sono stati completati ed allargati sensibilmente e la nostra avanzata si è pure estesa a sud delle Somme, l'attacco si è composto in una serie di operazioni locali le quali col favore di bombardamenti preparatori minuziosi e prolungati sono riusciti perfettamente e ci hanno valso importanti guadagni. A nord di Maurepas le nostre fanterie combinando i loro sforzi con quelli della fanteria inglese hanno preso d'assalto tutta la linea delle trincee nemiche sopra un fronte di circa un chilometro e mezzo e sono così pervenute la qualche punto fino alla strada Guilleumont-Maurepas a meno di due chilometri dinanzi alle prime case di Combles.

A sud di Maurepas dopo un'ardente

lotta che è stata sanguinosa per l'avversario i nostri battaglioni si sono impadroniti di tutte le posizioni tedesche immediatamente ad est della strada Maurepas - Clery, sopra una lunghezza di duemila metri circa ed una profondità da trecento a cinquecento metri circa.

Queste due azioni simultanee condotte con precisione dal comando ed eseguite con slancio dai soldati hanno dato tutti i risultati attesi. Da una parte il progresso si accentua nella direzione di Combles dall'altra parte Maurepas è ora fortemente sopraffatta da sud-est in modo che sarà difficile al tedesco di mantenersi ancora a lungo in quel villaggio che del resto abbiamo già parzialmente occupato fin dal 12 corr.

A sud della Somme nello stesso momento tutta la rete delle trincee tedesche potentemente fortificate a sud di Belloy En Sauterre è caduta in potere dei nostri soldati che se ne sono impadroniti con un solo balzo sopra 1200 metri di fronte. Il bilancio della giornata è dunque completamente vantaggioso per noi poiché si riassuma in notevole guadagno in tre diversi punti, guadagno al quale conviene aggiungere la cattura di numerosi prigionieri non ancora enumerati. (Stef.)

Lotta di aeroplani.

LONDRA, 17. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia dice: La notte del 14-15 aviatori britannici bombardarono hangars presso Chumren. Un Fokker fu abbattuto dietro le linee turche e fu distrutto dall'artiglieria britannica. (Stef.)

Situazione invariata

LONDRA, 17. Un comunicato del generale Haig dice: Niente di importante da segnalare. Comunicato ufficiale esercito britannico in mesopotamia dice: situazione sempre calma e invariata. (Stef.)

Comunicato belga

BRUXELLES, 17. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Oggi vivacissima lotta d'artiglierie da campagna e da trincea nella regione di Dixmude. (Stef.)

Il neutragio di una manovra austriaca

PIETROGRADO, 17. Secondo le ultime informazioni, l'occupazione del passo di Jabloczopoco sul Pruth nei Carpazi boscosi ha grande importanza, perché significa il completo insuccesso della manovra dell'arciduca Carlo che essendone incaricato della difesa di tutte le vie dell'Ungheria intraprese una menzola offensiva che determinò il ripiegamento dell'avanguardia russa. È arduo prevedere se questa manovra avrà successo in Bucovina, minacciare le comunicazioni alle spalle del generale batinsky e tutta l'ala sinistra del fronte del generale strategico russo. A questo scopo operò una vigorosa spinta su Babienka ma fu non meno vigorosamente respinta. (Stef.)

Un nuovo generale russo sul fronte nord

PIETROGRADO, 17. Il generale Roustky aiutante di campo dello Czar, è nominato comandante in capo degli eserciti del fronte nord. (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 17. - Si ha da Vienna: il comunicato ufficiale dice: Fronte russo: fronte dell'Arciduca Carlo; nel settore di Capul gli alleati prosero l'altura di Stará Wipoyaz; i combattimenti in questa regione sono estremamente accaniti. Presso Horozanka, ad ovest di Monostezicka le truppe austro-ungariche respinsero violenti attacchi russi. In un punto ove il nemico riuscì a penetrare nelle nostre trincee, fu respinto da un contrattacco.

Fronte del arciduca Hohenburg: nostri distaccamenti avanzarono a sud di Hulevizzo. Sulle Stoboh nessun avvenimento particolare.

Il veritiero comunicato tedesco

BASILEA. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Anche ieri viva attività sul fronte sud-est di Armentieres e in Ariola. Nella regione di l'osieres gli inglesi continuarono vani attacchi inefficaci fino nella mattinata di ieri. Durante la giornata la loro fanteria non tentò attacchi. Un assalto notturno a nord di Ouilvers non riuscì presso Month Saus Touvent; nella regione dell'Alsas il fuoco reciproco ricominciò temporaneamente in relazione con inefficaci contrattacco francesi. Ad est di Reims distaccamenti nemici in ricognizione furono respinti.

Fronte orientale. Sul fronte del mare fino alla regione a nord del Dniester nessun avvenimento particolare. Alcuni distaccamenti effettuarono brave fortunate offensive nella regione Sulevicio. Distaccamenti tedeschi si impadronirono, di javamposti russi ad est di Kissellin. A nord del Dniester i russi attaccarono soltanto alcuni punti con deboli forze senza risultati. Nel Carpazi le nostre truppe conquistarono la collina di Starovoi Posyna a nord di Capoul.

Fronte balcanico. Sul lago Doiran un tentativo di attacco di alcuni battaglioni francesi fu respinto dal nostro fuoco. (Stef.)

Una battaglia fra le navi inglesi e tedesche

LONDRA. Il Duly Mail ha da Amsterdam. Si è svolta una battaglia navale fra le navi inglesi e tedesche al largo di Zeebruggo.

Mancano particolari. (Stef.) I turchi respinti

PIETROGRADO, 17. Un comunicato del grande stato maggiore dice: fronte occidentale situazione invariata. Fronte del Caucaso respingemmo un'offensiva di elementi avversari ad ovest della regione di Kalapovna in Persia a sud ovest del lago di Urmia. (Stef.)

I turchi parlano di scaramucce

BASILEA, 17. - Si ha da Costantinopoli - Un comunicato ufficiale dice: Fronte del Caucaso. All'ala destra le nostre truppe respinsero distaccamenti nemici in ricognizione; altri distaccamenti occupati a fortificare alcuni passi. Al centro sull'ala sinistra e settore costiero vi furono soltanto scaramucce di pattuglie e in alcuni punti fuoco di fucileria a locale. (Stef.)

L'attività sul fronte Bulgaro

BASILEA, 17. Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale dice: L'artiglieria nemica ha aperto il 14 fuoco violento contro le nostre posizioni avanzate a sud ovest del lago Doiran. Sotto la protezione di questo fuoco la fanteria nemica attaccò di notte tempo queste posizioni ma venne respinta.

Poiché l'artiglieria nemica continuò a tirare, il mattino del 15 il nemico attaccò nuovamente detti posizioni questa volta con forze rilevanti ma fu nuovamente respinto, sul resto del fronte debole cannoneggiamento di pattuglie. (Stef.)

La Rumения licenzia gli operai tedeschi e bulgari

Zurigo, 16. L'agenzia Information riceve da Bucarest questa significativa notizia: gli operai tedeschi austro-ungarici e bulgari, occupati nelle fabbriche di munizioni della Rumения, sono stati licenziati. Anche gli operai ebrei rumeni hanno ricevuto il licenziamento.

Gli operai francesi, italiani e serbi rimangono in servizio. L'ufficio di Victor recò: i proprietari di fabbriche sono stati avvertiti di dichiarare entro il 17 corrente, con grande precisione, le provviste di materie prime e il macchinario esistenti al 31 luglio. Contemporaneamente dovranno dichiarare di quali merci abbiano bisogno per la continuazione del lavoro per un anno.

L'ultimo bollettino francese

PARIGI, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Fronte della Somme: durante la notte i tedeschi non tentarono alcuna reazione. I francesi organizzano le posizioni. Continua la lotta di artiglieria, particolarmente a nord di Maurepas, nel settore di Belloy en Sauterre. Niente calma sul resto del fronte. (Stef.)

